

**ONU**

***DICHIARAZIONE SUI DIRITTI DELLE PERSONE RITARDATE  
MENTALI  
(1971)***

Art. 1. La persona ritardata mentale ha gli stessi diritti fondamentali degli altri cittadini dello stesso paese e della stessa età.

Art. 2. La persona ritardata ha diritto a un'assistenza medica adeguata, a una terapia fisica e all'istruzione e al sostegno che la rendano capace di sviluppare le sue capacità e il suo potenziale al massimo livello possibile, senza tener conto della gravità del suo handicap. Nessuna persona ritardata deve essere privata di questi servizi a motivo delle spese che essi comportano.

Art. 3. La persona ritardata ha diritto alla sicurezza economica e a un decoroso livello di vita. Ha diritto a un lavoro produttivo o ad un'altra utile occupazione.

Art. 4. La persona ritardata ha diritto a vivere con la sua famiglia o con i genitori adottivi, a partecipare sotto tutti gli aspetti alla vita sociale e ad essere occupata in attività appropriate durante il tempo libero. Se le è necessaria l'assistenza in un istituto, bisogna che questo si trovi nelle vicinanze del luogo in cui abita e che l'assistenza sia fornita in modi che rendano possibile una vita normale.

Art. 5. La persona ritardata ha diritto a un accompagnatore qualificato che deve proteggere il suo benessere e i suoi personali interessi. Chi fornisce direttamente servizi alla persona ritardata non dovrebbe fungere anche da suo accompagnatore.

Art. 6. La persona ritardata ha diritto ad essere protetta da sfruttamenti, violenze sessuali e trattamenti degradanti. Se è accusata, ha diritto a un esame equo per valutare il suo grado di responsabilità.

Art. 7. Alcune persone ritardate possono essere incapaci, per la severità del loro handicap, di esercitare da se stesse tutti i loro diritti; per altre persone è conveniente che tali diritti vengano modificati tutti o in parte. La procedura usata per la modifica o la sospensione dei diritti deve contenere appropriate assicurazioni legali contro ogni forma di abuso; deve essere basata sulla valutazione della capacità della persona ritardata da parte di esperti qualificati e deve essere soggetta a controlli periodici e al diritto di appello ad autorità superiori.

*La Dichiarazione è stata adottata dalla «Lega internazionale delle società per gli handicappati mentali» nel 1968. L'assemblea generale dell'ONU. ha riesaminato ed emendato la Dichiarazione, e l'ha ufficialmente riconosciuta nel 1971.*